

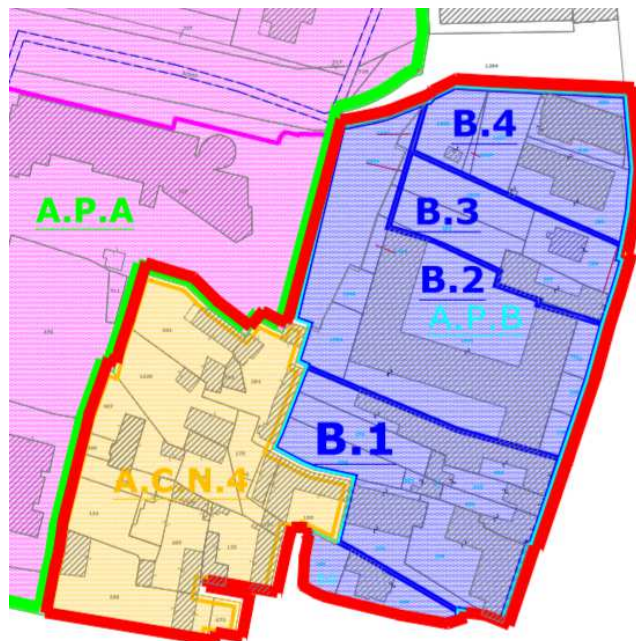
**Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia**

**Comune di Roveredo in Piano**

<p>Originale adottato con deliberazione Consiglio Comunale / Giunta Comunale n. _____ del _____</p> <p>Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata Arch. Domenico Zingaro</p>	 <p>Comune di Roveredo in Piano</p>	<p>Originale adottato con deliberazione Consiglio Comunale / Giunta Comunale n. _____ del _____</p> <p>Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata Arch. Domenico Zingaro</p>
--	--	--

**VARIANTE N. 1 AL PIANO ATTUATIVO COMUNALE – PAC  
DI INIZIATIVA PUBBLICA N. 2 “AREA CENTRALE -  
AREA DI COORDINAMENTO N. 4 - AREA PROGETTO B”**

**Relazione di non incidenza  
sui siti di importanza comunitaria**



Redattore dell'atto di pianificazione: arch. Domenico Zingaro

Collaboratori Tecnici: geom. Luana Bonfada - geom. Paolo Cardin

**Roveredo in Piano, 02.02.2020**

## INDICE

<i>PREMESSE</i> .....	2
<i>DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MODIFICHE DELLA VARIANTE N. 1 AL PAC DI INIZIATIVA PUBBLICA N. 2 &lt;&lt;AREA CENTRALE – AREA DI COORDINAMENTO N. 4 – AREA PROGETTO B&gt;&gt;</i> .	2
<i>DESCRIZIONE SINTETICA DEI SIC E DELLE LORO PECULIARITA'</i> .....	4
<i>DESCRIZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DEL PAC CHE POSSONO PRODURRE UN IMPATTO SUI SITI</i> .....	5
<i>DETERMINAZIONE FINALE DI ASSENZA DI SIGNIFICATIVITA' DI EFFETTI CHE IL PAC PUO' AVERE SUI SIC</i> .....	6
<i>ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING</i> .....	6

## **PREMESSE**

Lo strumento urbanistico generale prevede, per la zona di Centro Storico compresa tra Via Donatori del Sangue e Via Cojazzi, per la parte di tessuto urbano localizzato ad ovest Via XX Settembre, tra Via Julia e Via III Ottobre, per la parte di tessuto urbano localizzato ad est Via XX Settembre, l'attuazione indiretta attraverso Piano Particolareggiato (PRPC) di iniziativa pubblica.

L'Amministrazione Comunale di Roveredo in Piano ha approvato in data 25.05.2000, con deliberazione del C.C. n. 26, il PRPC di iniziativa pubblica, denominato "Area Centrale" – Aree di coordinamento n. 1 – 2 – 3, relativo alla parte d'ambito localizzata ad est di Via XX Settembre.

Il presente progetto riguarda esclusivamente l'area localizzata ad ovest di Via XX Settembre, per la quale l'Amministrazione Comunale ha approvato in data 03.06.2002, con deliberazione del C.C. n. 21, il PRPC di iniziativa pubblica, denominato "Area Centrale" – Area di coordinamento n. 4 – Aree Progetto A – B, relativo alla parte d'ambito localizzata ad ovest di Via XX Settembre.

Successivamente, per quanto riguarda le Aree Progetto A - B e l'Area di Coordinamento n. 4, sono state adottate ed approvate n. 6 Varianti al PRPC, tutte superate dal nuovo PAC di iniziativa pubblica n. 2 "Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B" finalizzato, fra altro, al rinnovo dei vincoli preordinati all'esproprio.

Il PAC è stato approvato con delibera della Giunta Comunale in seduta aperta n. 74 del 18.05.2015 ed è entrato in vigore il 24.06.2015.

## **DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MODIFICHE DELLA VARIANTE N. 1 AL PAC DI INIZIATIVA PUBBLICA N. 2 <<AREA CENTRALE – AREA DI COORDINAMENTO N. 4 – AREA PROGETTO B>>**

La Variante n. 1 al PAC di iniziativa pubblica n. 2 <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>> introduce n. 1 modifica alla zonizzazione e n. 3 modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione e l'adeguamento dell'Allegato 1 alle NTA, conseguente alla riduzione superficiale e, quindi di potenzialità edificatoria del Comparto B.3.

La modifica apportata alla zonizzazione del PAC è di seguito individuata:

## **1. modifica della delimitazione del Comparto B.3 – Area Progetto B:**

Con l'adozione della Variante n. 1 al PAC viene spostato dal Comparto B.3 al Comparto B.4 la previsione, immutata, della sagoma dell'edificio insistente sull'area, oggi tenuta a verde, di proprietà comunale.

Insieme a questa riduzione del Comparto, viene modificata la previsione della localizzazione della parte terminale del porticato di uso pubblico all'interno dell'edificio oggetto di ristrutturazione urbanistica che, dal lato interno della corte, viene spostato sul lato esterno dello stesso edificio lungo Via XX Settembre. Contestualmente viene rideterminato il contenitore di sagoma del Comparto B.3 ove applicare la potenzialità edificatoria.

**Le modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione – NTA della Variante n. 1 al PAC sono di seguito sintetizzate:**

### **1. Precisazione dell'art. 20.5 delle NTA:**

In conformità alla giurisprudenza è precisato il disposto normativo dell'art. 20.5 per favorire l'univoca interpretazione della stessa Norma che definisce le distanze tra nuovo edificio ed edificio esistente in altro comparto, come da Codice Civile, giusti i richiami giurisprudenziali riportati in Relazione Illustrativa a cui si rimanda, ma anche sulla base dell'interpretazione autentica dell'articolo in questione resa dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 117/2016.

### **2. Aggiornamento normativo come da L.R. n.6/2019:**

Viene aggiornato il riferimento normativo esplicitato all'art. 20 ter delle NTA, che consente di realizzare le tettoie che non è più la lettera j), comma 1, art. 16 della L.R. n. 19/2009, bensì l'art. 16, comma 1, *lett. n)*, specificando che tali interventi sono soggetti a controllo edilizio, come da dettato normativo sovraordinato di cui alla L.R. n. 6/2019.

### **3. Ulteriore integrazione dell'art. 20 ter**

Sempre nel contesto dell'art. 20ter viene aggiunto un nuovo ultimo comma per rendere possibili eventuali interventi di ampliamento entro il limite massimo di sagoma del piano terra e, comunque, fino ad un massimo di 20 mq, escludendo la possibilità, per tale ampliamento, di realizzare coperture piane.

#### **4. Adeguamento dell'Allegato 1 alle NTA**

Per effetto delle modifiche ai limiti dei Comparti B.3 e B.4 sono ridefinite le tabelle della superficie netta dell'edificazione del PAC, parametro superficiale che esprime le potenzialità edificatorie dell'Ambito di Piano Particolareggiato.

Contestualmente al trasferimento della potenzialità edificatoria dell'area di proprietà comunale nel B.4, sono verificate le effettive possibilità insediative di tutti i Comparti, in maniera tale da evitare, come già successo ed evidenziato con l'approvato Piano di Comparto B.3, che la capacità teorica di insediabilità all'interno delle massime sagome di progetto determinasse l'impossibilità a realizzare tutte le superfici previste nell'Allegato 1, per eccesso di previsione contenuta nello stesso Allegato 1.

Pertanto la citata tabella della potenzialità delle superfici nette dell'edificazioni e degli altri parametri di progetto viene aggiornata, evidenziando che il totale della superficie netta del limite di edificazione resta invariato.

#### **DESCRIZIONE SINTETICA DEI SIC E DELLE LORO PECULIARITA'**

I siti di importanza comunitaria (SIC) più prossimi al Comune di Roveredo in Piano, proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE, sono quelli dei Magredi del Cellina e delle Risorgive del Vinchiaruzzo ad est, la Foresta del Cansiglio ad ovest rispetto al territorio comunale.

La nuova individuazione della ZPS – Zona di protezione speciale <<Magredi di Pordenone>>, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 04.05.2007, non va a modificare il quadro di riferimento, essendo la stessa molto distante dal territorio comunale di Roveredo in Piano.

Di seguito si riportano i principali dati dei tre siti di importanza comunitaria.

1. Magredi del Cellina

*Tipo di sito B*

*codice sito: IT3310009*

*Superficie: ha 4.362;*

*Longitudine: 12.44.23*

*Latitudine: 46.01.59*

*Tavolette IGM: 24 II SO, 24 II NO*

*Carta tecnica regionale: carta numerica regionale 1/25.000 065NO, 065SO*

*Altitudine minima: 50*  
*Altitudine massima: 244*  
*Altitudine media: 160*  
*Regione Biogeografica: continentale*

2. Risorgive del Vinchiaruzzo

*Tipo di sito B*  
*codice sito: IT3310010*  
*Superficie: ha 260;*  
*Longitudine: 12.44.023*  
*Latitudine: 45.56.07*  
*Tavolette IGM: 39 I NO*  
*Carta tecnica regionale: carta numerica regionale 1/25.000 086NO*  
*Altitudine minima: 30*  
*Altitudine massima: 47*  
*Altitudine media: 35*  
*Regione Biogeografica: continentale*

3. Foresta del Cansiglio

*Tipo di sito B*  
*codice sito: IT3310006*  
*Superficie: ha 2.713;*  
*Longitudine: 12.26.38*  
*Latitudine: 46.04.42*  
*Tavolette IGM: 23 II NE, 23 II SE, 24 III NO, 24 III SO*  
*Carta tecnica regionale: carta numerica regionale 1/25.000 064SO, 064NO*  
*Altitudine minima: 910*  
*Altitudine massima: 1712*  
*Altitudine media: 1225*  
*Regione Biogeografica: alpina*

## **DESCRIZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DEL PAC CHE POSSONO PRODURRE UN IMPATTO SUI SITI**

I siti di importanza comunitaria sono ad una distanza molto elevata da Roveredo in Piano, pari ad almeno dieci chilometri.

Con una distanza così elevata è automatico valutare che i singoli elementi del PAC di iniziativa pubblica n. 2 <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>>, che possano produrre un impatto significativo, non sono riscontrabili, a prescindere anche dalla qualità delle trasformazioni proposte, finendo per annullare qualsiasi possibilità di incidenza.

## **DETERMINAZIONE FINALE DI ASSENZA DI SIGNIFICATIVITA' DI EFFETTI CHE IL PAC PUO' AVERE SUI SIC**

Per quanto sopra riferito, si ritiene che le trasformazioni urbanistiche proposte con la Variante n. 1 al PAC di iniziativa pubblica n. 2 <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>>, non siano in grado di determinare incidenza sui siti di importanza comunitaria dei Magredi del Cellina, delle Risorgive del Vinchiaruzzo e della Foresta del Cansiglio.

Per tale motivo si conclude che la Variante n. 1 al PAC di iniziativa pubblica n. 2 <<Area Centrale – Area di Coordinamento n. 4 – Area Progetto B>> sia caratterizzato dall'assenza di significatività sulle zone SIC più prossime al territorio comunale di Roveredo in Piano.

### **ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING**

L'esito della procedura di screening è stato ottenuto esaminando gli aspetti ambientali (habitat) dell'area di studio in correlazione dei siti della Rete Natura 2000, ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" e SIC IT3310010 "Risorgive del Vinchiaruzzo".

La fase di screening ha evidenziato i seguenti aspetti:

- il progetto è esterno ai siti Natura 2000;
- non sono ipotizzabili perturbazioni ed effetti significativi negativi alle specie e agli habitat presenti nel sito Natura 2000.

Sulla base delle considerazioni sin qui svolte **con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000**

Roveredo in Piano, 02.02.2020.

IL TECNICO INCARICATO  
arch. Domenico Zingaro